



COMUNE DI ALME'

Provincia di Bergamo

OGGETTO: INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE ESPOSIZIONI AL GAS RADON IN AMBIENTI INDOOR. ADOZIONE.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

adunanza **Ordinaria** di **Prima** convocazione - seduta **Pubblica**

L'anno **duemilatredici**, addì **dieci**, del mese di **settembre**, alle ore 20:30 ed in continuazione di seduta, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

CORNAGO LUCIANO	P	CORNAGO ANGELA	P
POZZI PIERINO	P	BALDI ALAN	P
TOGNI MAURIZIO	P	GILIO PASQUALE	P
FAZZINI FRANCESCO	P	ZAMBELLI MARCO	P
FERRARI FILIPPO	P	FUMAGALLI VALTER	P
VITALI DAVIDE	A	BRIVIO MARCO	P
BANDINI CLAUDIA	P		
			presenti: 12
			assenti: 1

Partecipa il **Segretario Comunale** sig. GIOVANNINO dott. PALMA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. LUCIANO CORNAGO - **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2000, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato definitivamente il “**REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE**” e pubblicato sul BURL, serie Avvisi e Concorsi n.18 del 02/05/2001;
- la Regione Lombardia ha predisposto le “**Linee Guida tecniche per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor**”, approvate con DDG 12678 del 21.12.2011, da applicarsi a tutti gli edifici di nuova costruzione e agli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente invitando i comuni ad attivare la revisione dei Regolamenti Edilizi inserendo specifiche norme per la prevenzione dell'esposizione a gas radon in tali ambienti;

Ritenuto necessario in conformità alle indicazioni di Regione Lombardia e del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Bergamo, **introdurre ad integrazione del vigente Regolamento Edilizio Comunale** (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 21.12.2000), **un nuovo articolo relativo alla prevenzione da Radon**, così formulato:

art.122/a: Prevenzione e protezione dall'inquinamento da gas Radon:

Gli interventi di nuova costruzione, nonché gli interventi relativi al patrimonio edilizio esistente (interventi di ristrutturazione edilizia, di restauro e risanamento conservativo, di manutenzione straordinaria), di ambienti destinati in qualsiasi modo alla permanenza di persone (abitazioni, insediamenti produttivi, commerciali, di servizio, ecc.) devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzioni tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al gas Radon. Il riferimento per tali criteri e sistemi è costituito dal Decreto regionale “DDG 12678 del 21.12.2011” “Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor” ed eventuali s.m.i., allegate al presente regolamento, sotto la lettera A) come parte integrante e sostanziale della presente norma. La coerenza e conformità a tali criteri e sistemi, con particolare riferimento alle “tecniche di prevenzione e mitigazione” di cui al capo 3 delle Linee Guida, andrà certificata dal committente, progettista e direttore lavori in fase di presentazione del progetto e in fase di richiesta di agibilità. La verifica di efficacia delle misure adottate potrà essere effettuata mediante determinazioni sulle concentrazioni residue ad intervento ultimato e prima dell'occupazione dei fabbricati.

Acquisito, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Richiamata la Legge Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 “Legge per il Governo del Territorio” e successive modificazioni ed integrazioni che, all'art. 29 definisce la procedura di adozione ed approvazione del “regolamento edilizio”;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Sentiti:

- l'Assessore delegato all'Urbanistica ed Edilizia privata, BANDINI Claudia, la quale relaziona ampiamente in merito all'argomento;
- il Capogruppo della Lista di minoranza “**Costruiamoci il futuro**”, FUMAGALLI Valter, il quale chiede se, a livello tecnico, sia stata fatta una valutazione in merito a cosa possa costare in più l'introduzione di tale norma ed il recepimento della direttiva in discorso;
- l'Assessore delegato all'Urbanistica ed Edilizia privata, BANDINI Claudia, la quale risponde di no, non è stata fatta una valutazione in tal senso, ma si è ritenuto soltanto di recepire le linee guida della Regione;

- il Capogruppo della Lista di minoranza “**Lega Nord**”, GILIO Pasquale, il quale, a nome del Gruppo che rappresenta, dà testuale lettura della dichiarazione di voto, che, ultimata la lettura, consegna al Segretario Comunale per essere allegata al relativo verbale di deliberazione;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 2 (GILIO Pasquale e ZAMBELLI Marco), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) **la premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di adottare ad integrazione del REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE** di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 21.12.2000, esecutiva ai sensi di legge, **il nuovo articolo relativo alla prevenzione da gas Radon**, così come di seguito formulato e **le relative “Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor”** della Regione Lombardia, che si allegano alla lett. A):

“art.122/a Prevenzione e protezione dall'inquinamento da gas Radon:

Gli interventi di nuova costruzione, nonché gli interventi relativi al patrimonio edilizio esistente (interventi di ristrutturazione edilizia, di restauro e risanamento conservativo, di manutenzione straordinaria), di ambienti destinati in qualsiasi modo alla permanenza di persone (abitazioni, insediamenti produttivi, commerciali ,di servizio, ecc.) devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzioni tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al gas Radon. Il riferimento per tali criteri e sistemi è costituito dal Decreto regionale “DDG 12678 del 21.12.2011“Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor” ed eventuali s.m.i., allegate al presente regolamento, sotto la lettera A) come parte integrante e sostanziale della presente norma. La coerenza e conformità a tali criteri e sistemi, con particolare riferimento alle “tecniche di prevenzione e mitigazione” di cui al capo 3 delle Linee Guida, andrà certificata dal committente, progettista e direttore lavori in fase di presentazione del progetto e in fase di richiesta di agibilità. La verifica di efficacia delle misure adottate potrà essere effettuata mediante determinazioni sulle concentrazioni residue ad intervento ultimato e prima dell'occupazione dei fabbricati. “

- 3) **di dare atto**, ai sensi dell'art. 29 della L.R.12/05, **che la deliberazione di adozione unitamente alle “Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas Radon in ambienti indoor” di cui al DDG 12678 del 21.12.2011”** che si allegano sotto la lettera A), **saranno depositati presso la Segreteria Comunale per un periodo di quindici giorni consecutivi**, ai fini della libera visione degli atti depositati e **per la presentazione di eventuali osservazioni entro quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito;**

- 4) **di disporre** - ai sensi del comma 2, dell'art. 14, della L.R. n. 12/2005 - **la pubblicazione degli atti nel sito informatico dell'amministrazione comunale, dando comunicazione al pubblico del deposito e della pubblicazione nel sito informatico, mediante avviso affisso all'albo pretorio;**

- 5) **di disporre**, altresì, ai sensi del comma 1, dell'art. 29, della L.R. n.12/2005, la trasmissione degli atti all'ASL Dipartimento di Bergamo per l'acquisizione del parere sulle norme di carattere igienico-sanitario;

- 6) **di dare atto** che la Responsabile del Servizio Tecnico provvederà agli adempimenti consequenziali, ai sensi e per gli effetti degli artt. 107 e 109 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

- 7) **con separata e distinta votazione**, con voti favorevoli n. 10, contrari n. 2 (GILIO Pasquale e ZAMBELLI Marco), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. IV, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente
LUCIANO CORNAGO**

**Il Segretario Comunale
GIOVANNINO dott. PALMA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **10-10-2013**.

Li **25-09-2013**

**Il Segretario Comunale
GIOVANNINO dott. PALMA**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

Si certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data **05-10-2013**:

senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267.

Li **07-10-2013**

**Il Segretario Comunale
GIOVANNINO dott. PALMA**
